AREA METROPOLITANA

Il presidente Parchi Alpi Cozie: "Servirebbe attenzione anche per i pastori danneggiati"

"Troppi soldi spesi per i lupi grazie al progetto WolfAlps"

LA POLEMICA

FEDERICA ALLASIA

«Non sono un nemico del lupo, ma nutro forti riserve sull'impostazione e sulla trasparenza di Life WolfAlps EU, il progetto europeo avviato per migliorare la coesistenza fra il predatore e le persone che vivono e lavorano sulle Alpi». Mauro Deidier, presidente Parchi Alpi Cozie, commenta così la lunga lettera indirizzata al Direttore Parchi Alpi Marittime (che di Wolfalps è ente capofila) e a Regione Piemonte. Otto pagine in cui vengono evidenziate ed argomentate le criticità di un progetto partito nel 2013 e riconfermato per il quinquennio 2019/2024 con un investimento di quasi 12 milioni di euro, 7 dei quali finanziati dall'Unione europea. A detta di Deidier un eccessivo spiegamento di risorse e uomini, al punto da pregiudicare lo svolgimento delle altre attività in programma, prime fra tutte quella divulgativa nelle scuole. «Il solo Parco Alpi Cozie vede impegnati a vario titolo nel progetto 18 dipendenti su 50 – precisa – chiedo si dia conto con maggiore trasparenza delle spese sostenute e che le risorse non vengano investite quasi esclusivamente in consulenze e attività a tutela del lupo, ma anche e soprattutto a sostegno dei pastori danneggiati. Occorre inoltre che WolfAlps si faccia carico dei rischi da ibridazione senza scaricare su sindaci e Comuni la gestione dei problemi che ne derivano. E che continui a tutelare il lupo pur senza favorirne una implementazione numerica».

Una disamina condivisa in toto dal sindaco di Gravere Piero Nurisso, autore la scorsa settimana di un accorato appello alla Regione. «Stiamo assistendo ad un aumento incontrollato dei lupi sul nostro territorio e faremo presto il punto della situazione per avviare un'azione comune che coinvolga tutti i sindaci dell'Unione Montana».

Rimanda invece le accuse al mittente Giuseppe Canavese, Direttore Parchi Alpi Marittime. «Sono affermazioni campate in aria e prive di fondamento, tanto che alcuni amministratori mi hanno già scritto per prenderne le distanze. Il nostro progetto è super partes e siamo gli unici ad aver dato una mano ai pastori. Anche quanto detto sull'ibridazione non corrisponde a verità. La Regione sta facendo sforzi enormi per varare il "Piano Lupo" e poter intervenire sugli ibridi, ma fino ad allora abbiamo le mani legate».

«Le regioni del nord sono ad un passo dal trovare l'intesa – anticipa intanto Fabio Carosso, assessore regionale che si occupa della spinosa vicenda – entro due mesi dovremmo avere i numeri esatti del censimento coordinato dagli esperti di Life WolfAlps e da lì lavoreremo per una gestione ottimale di questa specie protetta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Entro due mesi si dovrebbero conoscere i risultati del censimento fatto da Life WolfAlps

12
i milioni finanziati per il progetto sulla durata di 5 anni

7
dei 12 milioni complessivi arrivano da fondi Ue